

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2020, n. 1-1208

Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 (modificato con i Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) – D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 - Piano Forestale Aziendale di parte delle proprietà del Comune di Acceglio per il periodo 2020-2030. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Carosso

Premesso che:

- 1) il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'art. 6, comma 6 indica che le regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;
- 2) la l.r. 10 febbraio 2009, n. 4, art. 11, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale da approvarsi da parte della Giunta Regionale;
- 3) il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. indica:
 - a - al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
 - b - al Titolo II, capo II le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;
 - c - al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi, comprese le epoche di intervento;
 - d - al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;
- 4) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009 e presentati per la loro approvazione dalla data del 1° settembre 2016;
- 5) la D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 approva il Piano Forestale Regionale 2017-2027 ai sensi dell'art 9 della legge regionale 4/2009;
- 6) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 6, comma 4, lett. c-bis) esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica "*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni*".

Tenuto conto che:

- 1) la l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":
 - a) istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna

selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;

- b) prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000;
 - c) dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- 2) le “Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte” sono state approvate da ultimo con D.G.R. n. 24-2976 del 29 febbraio 2016. L'articolo 12, comma 1, lett. e) di dette Misure vieta il pascolo in bosco, fatto salvo per aree *"identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco"*;
- 3) le Misure di Conservazione per la tutela del Sito IT1160018 “Sorgenti del Torrente Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale” sono state approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 4 luglio 2016.

Dato atto, inoltre, che:

- 1) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” all'art. 136 comma 1 lett. a), c) e d) individua gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico. Gli interventi su tali beni non rientrano tra quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 149 del Codice stesso;
- 2) il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” prevede che con i piani paesaggistici regionali vengano *“concordati gli interventi previsti ed autorizzati dalla normativa in materia, riguardanti le pratiche selvicolturali, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione, da eseguirsi nei boschi tutelati ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ritenuti paesaggisticamente compatibili con i valori espressi nel provvedimento di vincolo”*. Tali interventi dovranno essere coerenti con le “linee guida nazionali di individuazione e di gestione forestale delle aree ritenute meritevoli di tutela” da adottarsi con Decreto Ministeriale.

Preso atto che:

- 1) l'Unione Montana Valle Maira, in attuazione del P.T.I. Valle Maira “La cultura del territorio: innovazione nella tradizione” - PAR FSC 2007-2013, ha trasmesso con nota prot. ricevimento n. 27061 del 7 giugno 2017 la proposta di Piano Forestale Aziendale di parte delle superfici di proprietà del Comune di Acceglio per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i.. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, risulta composta da:
 - relazione di piano,
 - descrizione particellari,
 - registro degli eventi e degli interventi,
 - carta forestale in scala 1:10.000,

- carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,
- carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
- carta degli interventi, priorità e della viabilità in scala 1:10.000,
- carta sinottica catastale in scala 1:10.000,
- scheda del popolamento da seme “Sorgenti del Maira”,
- scheda del SIC(ZSC) IT1160018 Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale,
- scheda della ZPS IT1160062 Alte Valli Stura e Maira,
- Schede di descrizione e valutazione del ruolo protettivo dei popolamenti;

2) il Settore Foreste ha richiesto alcune modifiche e integrazioni agli elaborati presentati con propria nota prot. n. 33729 del 23 luglio 2018, formulate sulla base delle osservazioni contenute nella scheda di valutazione tecnica di IPLA S.p.a., inviata ai competenti uffici il 5 luglio 2017 prot. ric n. 31606 e delle richieste formulate, per quanto di competenza, dal Settore Biodiversità e Aree protette con nota prot. ric. n. 37619 del 9 agosto 2017.

Il Settore Tecnico regionale di Cuneo con propria nota prot. ric. n. 2949 del 19 gennaio 2018 non ha formulato ulteriori osservazioni rispetto a quanto valutato da IPLA spa e dal Settore Biodiversità e Aree protette;

3) l’Unione Montana Valle Maira con nota prot. ric. n. 8215 del 18 febbraio 2019, così come integrata con nota prot. ric. n. 34709 del 30 luglio 2019, ha trasmesso i nuovi elaborati revisionati.

Dato atto che, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

1) il Piano Forestale Aziendale di parte delle proprietà del Comune di Acceglio riguarda una superficie forestale di 1691,03 ettari, di cui 187,04 ettari a gestione attiva nel periodo di validità del Piano;

2) le superfici interessate dal Piano Forestale Aziendale:

- a) ricadono per 1632,36 ettari nella ZPS – IT1160062 Alte Valli Stura e Maira e per quasi 3 ettari nel SIC – IT1160018 Sorgenti del Torrente Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale. Il Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con propria nota prot. n. 55536 del 27/11/2019, ha espresso un giudizio positivo di valutazione di incidenza in quanto il PFA risulta compatibile con le Misure di Conservazione generali del Piemonte (così come approvate da ultimo con DGR n. 24-2976 del 29 febbraio 2016), con quelle Sito specifiche (approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) del Sito IT1160018 e con i motivi di istituzione dei Siti Rete Natura 2000 presenti;
- b) comprendono il bosco da seme “Sorgenti del Maira”: tali superfici sono escluse dalla compresa silvo-pastorale e, in caso di interventi, viene richiamata l’applicazione dell’art. 35 del Regolamento forestale soprattutto per quanto riguarda l’individuazione dei portaseme attualmente non segnalati ed il contenimento del sottobosco in prossimità degli stessi;
- c) comprendono boschi a protezione diretta e la descrizione della relativa destinazione contiene i riferimenti alle Schede di valutazione della stabilità dei popolamenti del manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta” della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA;
- d) ricadono per circa 223 ettari nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.lgs 42/2004 e del D.M. 13/07/1970 “Dichiarazione

di notevole interesse pubblico nelle regioni di Chialvetta e Chiappera nel comune di Acceglio.”;

- 3) il Piano Forestale Aziendale è stato adottato dal Consiglio del Comune di Acceglio con deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2020, come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale n. 8/R;
- 4) per i suoi contenuti il Piano Forestale Aziendale ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;
- 5) il Piano Forestale Aziendale è funzionalmente collegato allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della l.r. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;
- 6) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per il Piano Forestale Aziendale è di dieci anni, in coerenza con quanto previsto al comma 6 dell'art. 11 della l.r. 4/2009.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale di parte delle proprietà del Comune di Acceglio al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale unanime

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano Forestale Aziendale di parte delle proprietà del Comune di Acceglio, riguardante complessivamente 1691,03 ettari di superficie forestale, di cui 187,04 ettari a gestione attiva nel periodo di validità del Piano.
L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali previsti dallo stesso, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta a comunicazione.
Sono fatte salve le acquisizioni di eventuali altre autorizzazioni previste dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- 2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 10 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive 10 stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i), quindi fino al termine della stagione 2029/2030 (31 agosto 2030).

- 3) di dare atto che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
- All. A Relazione di piano,
 - All. B Descrizione particellari,
 - All. C Registro degli eventi e degli interventi,
 - All. D Carta forestale in scala 1:10.000,
 - All. E Carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,
 - All. F Carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
 - All. G Carta degli interventi, priorità e della viabilità in scala 1:10.000,
 - All. H Carta sinottica catastale in scala 1:10.000,
 - All. I Scheda del popolamento da seme "Sorgenti del Maira",
 - All. L Scheda del SIC(ZSC) IT1160018 Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale,
 - All. M Scheda della ZPS IT1160062 Alte Valli Stura e Maira,
 - All. N Schede di descrizione e valutazione del ruolo protettivo dei popolamenti,
 - All. O Schede rilievo parcelle campione;
- 4) è fatto obbligo il rispetto di quanto previsto da:
- il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 così come modificato con i Regolamenti n. 2/R del 2013 e n. 4/R del 2015,
 - le "Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte" così come approvate da ultimo con D.G.R. n. 24-2976 del 29 febbraio 2016,
 - le Misure di Conservazione per la tutela del Sito IT1160018 "Sorgenti del Torrente Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale" approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 4 luglio 2016;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/piani-forestali-aziendali-pfa>;

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526-sistema-informativo-forestale-regionale>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)